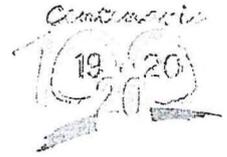




Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS-APS

Sezione Territoriale di Novara/Vco



PETIZIONE PER RICHIESTA CENTRO RIABILITAZIONE VISIVA NOVARA

Cari amici, vi scrivo per parlarvi della delicata situazione riferita alla riabilitazione visiva.

Prima di raccontarvi nel dettaglio la situazione, tengo a sottolineare, che mai come in questo momento, dobbiamo essere uniti e compatti affinché anche nella nostra provincia vi siano i servizi che possano soddisfare le nostre esigenze.

Nella nostra regione fin dall'anno 2000 sono stati individuati dei centri di riabilitazione visiva che dovevano soddisfare la richiesta dell'intero Piemonte.

Di cosa si occupano i centri di riabilitazione visiva?

Le strutture dovrebbero occuparsi di tutta quella parte funzionale che va a mancare temporaneamente, dopo la perdita della vista, sia che si tratti di una condizione di ipovisione che di cecità assoluta. Dunque gli aspetti psicologici dopo il trauma della nuova condizione, gli aspetti di tipo funzionale come il muoversi in spazi chiusi o all'aperto, il supporto alla formazione sull'utilizzo delle tecnologie tiflo assistive per pc e telefoni, ausili per la cucina, l'organizzazione degli spazi nella nostra abitazione, nonché l'apprendimento del metodo di scrittura Braille.

Tornando all'organizzazione delle strutture presenti oggi in Piemonte, a distanza di 22 anni dal loro insediamento, possiamo notare come l'ubicazione dei centri non sia per niente efficace.

Oggi la regione Piemonte, annovera 5 centri più o meno attivi, 2 su Torino, 1 a Fossano Savigliano a copertura della provincia di Cuneo 1 ad Alessandria a copertura della provincia di Alessandria ed Asti ed infine 1 a Vercelli a copertura dell'area di quadrante, ossia la provincia di Vercelli, quella di Novara, Verbania ed infine Biella.

Altresì, negli anni passati vi erano due finanziamenti composti in parte dalla legge nazionale 284/97 e in parte da Dgr n.58-15266/2005 con un importo complessivo di circa € 600.000,00. dotando i cinque CRV di € 120.000,00 annui. Oggi Regione Piemonte non ha previsto nel proprio bilancio un capitolo dedicato alla riabilitazione visiva. Questo ci pone in una situazione di allerta, poiché, i circa 4000 disabili visivi rientranti nella legge n.138/2001 non potranno contare sui fondamentali servizi riabilitativi per la propria autonomia.

Va sottolineato che i suddetti non hanno un unico metodo lavorativo, bensì ogni centro offre addirittura servizi minori di altri.

Di fatto, si crea una discriminazione per le persone con deficit visivi di una provincia piuttosto che di altre.

Risulta evidente che un non vedente di Verbania per ottenere determinati servizi, come per esempio la formazione all'utilizzo del computer, dovrà spostarsi verso il centro di quadrante di riferimento, ossia Vercelli, dove non c'è però il servizio di formazione informatica.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS-APS

Sezione Territoriale di Novara/Vco

Contrassegno
19/20

La nostra sezione nei limiti delle proprie disponibilità umane ed economiche ha cercato in questi anni di dare un sostegno all'utenza ma purtroppo ciò non basta.

Ritengo però che laddove vi siano dei finanziamenti pubblici atti a coprire un determinato servizio, questi debbano essere impiegati in quel ambito. Cosa che purtroppo non è sempre avvenuta nel corso di questi 22 anni!

Grido a gran voce, che i servizi riabilitativi debbano essere nel modo più assoluto i più capillari possibili, in quanto i soggetti coinvolti, si trovano spesso in condizioni di difficoltà, dove devono già fare i conti con il cambiamento della propria vita per via della perdita della vista e quindi la situazione è già molto delicata.

Soltanto individuando una rete solida di servizi sarà possibile riabilitare le persone per aiutarle a riprendere in mano, se pur con accorgimenti diversi, la propria vita.

Il centro di riabilitazione visiva deve includere, all'interno del proprio organico, il medico Oculista prescrittore degli ausili forniti dalle Asl, in supporto dei non vedenti che verranno guidati da operatori qualificati anche nella scelta dell'ausilio più adatto e nella formazione al miglior utilizzo. Questo comporterà un minor spreco delle risorse pubbliche e meno disagi per le persone che attualmente devono recarsi presso le Asl, dove non tutte dispongono del medico prescrittore e spesso la persona si trova rimbalsata dalla burocrazia da un ufficio all'altro.

Il Centro di Riabilitazione Visiva di Novara, dovrà essere un luogo nel quale poter trovare tutta l'assistenza necessaria per chi si trova in una condizione di Ipovisione o Cecità, ma anche un luogo aperto a tutta la cittadinanza dove poter svolgere prevenzione delle malattie oculari tramite screening mirati.

Vi chiedo, dunque, firmando questa petizione, di volerci aiutare a chiedere alla Regione Piemonte di verificare le destinazioni dei finanziamenti pubblici ai centri di riabilitazione visiva e voler redistribuire le somme destinate anche per la costituzione di un centro a Novara.

Grazie di cuore a tutti coloro che vorranno sostenerci firmando questa petizione

Il Presidente Territoriale UICI di Novara/Vco
(Pasquale Gallo)